

ISTITUTO
SALESIANO
« BEATA VERGINE
di S. LUCA »
BOLOGNA



Bologna,
13 giugno 1976

*Carissimi Confratelli,
il 29 gennaio u.s. decedeva all'ospedale policlinico S. Orsola
di Bologna il confratello*

Coad. FRANCESCO GRANERIS

all'età di 63 anni, essendo nato a Narzole (Cuneo) il 5-12-1912. Un intervento chirurgico non ben riuscito, durante l'ultima guerra, ha segnato la sua esistenza di una sofferenza che ha portato con sé fino all'ultimo giorno del suo cammino terreno. Da allora ebbe inizio per lui una serie di interventi chirurgici per ernie, flemoni e calcoli. Soffriva inoltre di frequenti coliche addominali, di ipertensione arteriosa, di un progressivo indebolimento della vista e di forti emicranie.

Questa penosa situazione lo poneva nella necessità, ad un certo momento, di dare alla sua vita un nuovo orientamento. Aveva infatti vissuto la sua vocazione salesiana a contatto con i giovani artigiani in qualità di capo falegname, prima a Torino-Valdocco

(in due successive riprese), quindi a S. Benigno Canavese e a Novara. Aveva appreso l'arte del falegname-ebanista a Torino-Valdocco, ove fu accolto al termine delle classi elementari. Vi rimase cinque anni, al termine dei quali entrò in noviziato a Monte Oliveto, emettendo, al termine, nel 1931 la professione religiosa.

Lasciata la casa di Novara la sua vita non sarà più a contatto immediato con i giovani; per essi continuerà intenso il legame della preghiera e offrirà la sua preziosa opera di aiutante negli uffici amministrativi e di segreteria delle case di Milano, Arese (1959-1971) e Bologna (dal 1971 alla morte).

La nostra Comunità gli deve riconoscenza non solo per il lavoro svolto, nel nascondimento e nel silenzio, nonostante le sue precarie condizioni di salute, ma soprattutto per il contributo che egli ha dato alle attività apostoliche della comunità con la sua sofferenza e la sua preghiera.

I comprensibili momenti di umano sconforto, che ci richiamano quelli di Gesù nell'orto degli ulivi, li ha superati in una visione di fede e di consapevolezza del valore cristiano della sofferenza.

Il 16 gennaio u.s. in seguito ad un forte attacco di colica addominale fu trasportato d'urgenza all'ospedale dove si procedette all'appendicectomia.

Alcuni giorni dopo l'intervento chirurgico, quando tutto lasciava prevedere un positivo decorso post-operatorio, subentrarono una insufficienza renale e cardiorespiratoria che lo portarono in breve alla tomba.

Ha conservato sino alla fine la sua lucidità, ricevendo con edificazione i conforti religiosi e seguendo, durante l'agonia, le preghiere del sacerdote.

Ha concluso così la sua vita terrena, dopo averla spesa a servizio dei giovani nella nostra congregazione.

Le radici di questa sua donazione, dello spirito di fede e di cristiana forza con cui ha saputo accettare la sua croce affondano nell'ambiente familiare e parrocchiale della sua fanciullezza: i buoni esempi in famiglia, la frequenza alla S. Messa e all'oratorio maturarono la sua vocazione salesiana.

Era molto attaccato alla famiglia, particolarmente legato allo zio sacerdote e, dopo la morte del padre (1943) e della madre (1963) alle sorelle che gli sono state premurosamente vicine nel suo lungo calvario.

Per lui la nostra Comunità riunita nella Concelebrazione dell'Eucaristia, in occasione delle esequie, presenti i giovani della casa, a significare la riconoscenza dei tanti da lui beneficiati, ha implorato luce e pace nel Signore.

La sua salma è stata affidata alla terra con la stessa fiducia e speranza con cui il contadino lancia nel solco del campo la semente.

Nella nostra preghiera di suffragio ricordiamo questo nostro Confratello, in segno di comunione fraterna.

Sac. Giuliano Scalvini
Direttore

Dati per il necrologio: coad. Francesco Graneris, nato a Narzole (Cuneo) il 5-12-1912 - morto a Bologna il 29-1-1976 a 63 anni di età e 44 di professione.

